

Il dipartimento Ambiente minaccia la revoca del finanziamento di 2,2 milioni

Raccolta differenziata a rilento Arriva l'ultimatum della Regione

Il Comune invitato a rispettare le convenzioni sottoscritte
Necessario raggiungere il 65 % entro il prossimo 31 dicembre

Antonio Morello

Potenziare subito la raccolta differenziata altrimenti la Regione sarà costretta a revocare il finanziamento di 2,2 milioni di euro. È questo, in sintesi, il contenuto della diffida (un vero e proprio ultimatum), che il dipartimento Tutela dell'ambiente ha fatto recapitare al Comune, affinché vengano ottemperate le 2 convenzioni sottoscritte nel 2018 e mirate ad ottenere il denaro messo a disposizione dalla Regione con un bando: un accordo prevede il miglioramento del servizio (che oggi stenta a raggiungere la doppia cifra) mediante l'acquisto di mezzi e attrezzature, mentre l'altro è finalizzato alla ristrutturazione delle 2 isole ecologiche di piazzale della Pace e del quartiere Tufolo-Farina.

L'obiettivo è raggiungere il 65 per cento di raccolta differenziata entro il

prossimo 31 dicembre. Infatti, ribadisce il Dipartimento in una nota, a 5 anni di distanza dalla firma delle intese, il Municipio non ha ancora dato avvio alle operazioni per l'impiego dei soldi che sono in cantiere (da erogare in 3 tranche sulla base dei livelli di differenziata ottenuti).

Inoltre la Regione, nonostante le diverse segnalazioni fatte recapitare in precedenza, attribuisce al Comune un'inerzia che sta causando un'eccessiva dilatazione dei tempi nel rispettare gli impegni presi. Da qui la richiesta del dipartimento Tutela dell'ambien-

Gli accordi prevedono il miglioramento del servizio e la ristrutturazione delle isole ecologiche

I richiami precedenti

● Non è la prima volta che la Regione "tira le orecchie" al Comune per i ritardi nell'utilizzo del finanziamento destinato a far aumentare le percentuali di raccolta differenziata. Già nell'estate 2019, la Cittadella aveva chiesto all'allora amministrazione cittadina di spendere al più presto il denaro derivante da un bando ad hoc, perché in caso di inattività i 2,2 milioni di euro sarebbero dovuti tornare indietro. Qualche mese prima, erano andate deserte le gare per dotare Akrea di mezzi e attrezzature.

te all'ente di fornire tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento del progetto di differenziata. Eppure, di recente, nel corso dell'ultima assemblea dei soci di Akrea (società controllata del Comune addetta alla raccolta dei rifiuti), l'amministrazione cittadina guidata dal sindaco, Vincenzo Voce, aveva rassicurato il Cda della società pubblica che il finanziamento non sarebbe andato perso, in quanto per fine anno la rimodulazione del programma di raccolta differenziata sarebbe stato inviato alla Regione. Quel progetto, dopo la gara andata deserta nella primavera 2019 per la dotazione in leasing di circa 50 piccoli camion, ha subito unostop che ha richiesto una sua rivisitazione. Tant'è che al momento è in corso, in via sperimentale, la differenziata solo in 3 quartieri pilota: Margherita, Poggio verde e viale Magna Grecia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA